

Tesoro sottoscritta dall'Istituto, non dovesse essere completamente assorbita dalla speciale forma assicurativa appositamente predisposta.

La tariffa verrebbe calcolata dall'Ufficio competente con i criteri adottati per altri abbinamenti.

Il Comitato delibera di trasmettere al Consiglio con avviso favorevole la suddetta proposta.

=====

VII - SOPPRESSIONE DELLA RAPPRESENTANZA DI VADUZ (LIECHTENSTEIN) -

Il Direttore Generale ricorda che in data 29 settembre 1939-XVII il Consiglio di Amministrazione, facendo seguito alla deliberazione con la quale veniva stabilita la chiusura della rappresentanza di Vienna, deliberava la cessazione anche della Rappresentanza di Vaduz (Principato di Liechtenstein).

Il 25 ottobre s.a. il Consiglio stesso a seguito della deliberazione suaccennata, confermando la chiusura e scioglimento della Rappresentanza di Vaduz, deliberava anche che i contratti di assicurazione ancora esistenti conclusi da quella venissero rilevati dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni (gestione del Portafoglio Italiano).

Il Rappresentante Dr. Alois Ritter di Vaduz, veniva autorizzato ad esperire le pratiche necessarie presso le Autorità del Principato di Liechtenstein.

Incaricata la Rappresentanza di Vaduz tramite quella di Vienna, di ottenere l'adesione degli assicurati, (i contratti esistenti sono tre - Pol.4.900.002 Löwy, ridotta - Pol.4.900.009 Russmann, - Pol.4.900.039 Quatrisch, rendita vitalizia), per il trasferimento dei loro contratti in Italia, si è avuto esito negativo, per cui, volendo chiudere definitivamente la Rappresentanza di Vaduz si pensò di trasferire i contratti in parola ad una Società Svizzera.

